

Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana

**PIANO INDUSTRIALE
2024-2026**

Collaborazioni

Hanno collaborato alla stesura del Piano Industriale del Consorzio 2024-2026

Presidente:

Zeno D'Agostino

Vicepresidente:

Sandra Primiceri

Consiglieri di amministrazione:

Antonio Maria Carbone Aleš Kapun

Santi Terranova

Personale in servizio presso il Consorzio:

Marisa Basiaco

Sara Calcich

Allen Cerut

Gioele Marino

Igor Martini

Violetta Michicich

Gianfranco Pregarz

Luisa Trento

Massimo Tritto

Fabrizio Umek

Redazione generale a cura di:

Sandra Primiceri

Vittorio Torbianelli

Redazione della sezione contabile:

Cosimo Cardelicchio

Luisa Trento

Hanno partecipato:

Alberto Cozzi

Massimo Fadel

SOMMARIO

1.	Il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana	5
1.1.	Introduzione	5
	Premesse generali	5
2.	Indicazioni generali	6
2.1	Denominazione e descrizione sommaria	6
2.2	Il Territorio di competenza	6
	Indicazioni generali	6
	Il S.I.N. – Sito di Interesse Nazionale	7
3.	L' ambito di operatività	8
4.	Le funzioni pianificatorie	9
5.	Il tessuto imprenditoriale	10
6.	La governance del Consorzio	11
6.1	Organizzazione e risorse umane	11
6.2	Disposizioni in tema di anticorruzione e trasparenza	12
7.	Il Porto Internazionale di Trieste e il Consorzio	13
7.1	Il ruolo del Porto di Trieste nello sviluppo del territorio industriale	13
7.2	Il Porto Franco	14
8.	I progetti europei	15
9.	Le relazioni istituzionali e collaborazioni con la Regione nell'attuazione delle misure dell'attrattività	16
10.	Azioni collegate ai fini istituzionali (art.64 LR 03/2015)	17
10.1	Potenziamento della capacità insediativa della zona industriale:	17
	Recupero di aree/capannoni dismessi	17
i.	recupero aree dismesse	17
ii.	Recupero capannoni dismessi:	18
	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e alla viabilità e servizi primari	19
i.	Rete stradale	19
ii.	Rete ferroviaria	21
iii.	Reti di video sorveglianza	22
iv.	Reti digitali	22
	Gestione del patrimonio consortile e la realizzazione di infrastrutture locali	22
i.	le infrastrutture locali	22
	La Riqualificazione del patrimonio consortile	24
i.	Edifici destinati a usi direzionali/servizi	24
ii.	Edifici di civile abitazione	25
iii.	Terreni agricoli	25
iv.	Altre iniziative	25

i.	Complesso industriale “ex Olcese”	25
ii.	complesso industriale di Via J. Ressel, n. 5 – San Dorligo della Valle - Dolina	25
	Ambiente ed energia: la transizione verde del Consorzio e la sfida dell’energia	25
	Le strategie nazionali ed europee:	25
	Strategie generali del Consorzio	26
	Le azioni	27
11.	I Servizi alle imprese	30
	11.1 servizi secondari:	30
	connettività e innovazione:.....	30
	Comunicazione:.....	30
	sostegno ai livelli occupazionali e all’offerta economica regionale	30
	servizi ambientali	30
	riqualificazione spazi verdi	31
	Gestione ecologia.....	31
12.	Quadro finanziario: sostenibilità economico finanziaria e proiezioni finanziarie triennali	32
	12.1 il conto economico prospettico.....	32
	conto economico riclassificato.....	32
	conto economico analitico	33
	12.2 Budget finanziario	34
	Budget finanziario triennale.....	34
	12.3 stato patrimoniale prospettico.....	35
	stato patrimoniale.....	35
	12.4 contributi regionali	36
	Contributi regionali concessi anni precedenti	36
	Contributi già richiesti e non ancora erogati	38
	Contributi da richiedere.....	39
13.	Coordinamento del piano con le politiche regionali di settore	43

1. IL CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELL'AREA GIULIANA

1.1. INTRODUZIONE

PREMESSE GENERALI

Il periodo 2022/2023 ha visto lo sviluppo di importanti processi che hanno interessato l'ambito del Coselag, in particolare, ma non solo, per quel che concerne il rapporto con il contesto portuale, che, nell'area di Trieste, vede sistema industriale e logistico rinforzare continuamente una sinergia strategica già suggellata, ormai da qualche anno, dallo stretto rapporto fra Consorzio e Autorità di Sistema Portuale.

Procedono, infatti, i percorsi di investimento per l'effettiva implementazione del PNC (Piano Nazionale Complementare) che vedono proseguire, sulle aree di competenza del Consorzio, i progetti nell'area delle Noghere, in primo luogo quelli attivati sulle aree acquisite recentemente dalla AdSP nella zona di Via delle Saline.

In quelle aree è prevista la redazione di un piano di sviluppo produttivo, strutturato sui concetti della massima sostenibilità ambientale, e dunque in una prospettiva di economia "verde", basata pertanto su attività ad alto contenuto di conoscenza e impatto ambientale nullo (es. agricoltura verticale), compatibile con i grandi principi della "transizione verde", anche sul piano energetico. Ci si attende ormai a breve che, dopo le prime interlocuzioni avviate con la Regione Friuli Venezia Giulia nel corso del 2023, il percorso di pianificazione possa avviarsi compiutamente a tutti i livelli richiesti, con il coinvolgimento pieno di tutte le amministrazioni locali e dello stesso Consorzio, nelle forme previste dalle normative in materia.

L'Autorità di Sistema Portuale stessa, peraltro, per alcune componenti più mature di progettazione, riconducibili ai sistemi viabilistici e della sosta, sta proseguendo un percorso di interazione formale con le amministrazioni locali (attraverso le Conferenze dei Servizi) in una prospettiva di sinergia e di pieno servizio alle esigenze dell'attuale contesto insediativo dell'area industriale, con la progettazione di una superficie di sosta in zona Via delle Saline che, gestita a vantaggio degli insediati della zona industriale, possa ridurre anche le ricadute negative sulla viabilità e sulla sosta nel cuore delle aree della Zona Industriale.

Anche nell'area di Servola, in attuazione dei principi collegati all'Accordo di Programma della Ferriera di Servola, vi sono dei percorsi in cui il Consorzio è attivo, come parte del percorso di ridisegno degli assetti urbanistici in relazione alle recenti, importanti modificazioni di assetti proprietari delle aree.

Va naturalmente ricordato che tutti gli sviluppi in itinere sono armonici al percorso, ormai intrapreso da qualche anno, per la redazione di un nuovo Piano Urbanistico dell'area Industriale (il Piano Territoriale Infraregionale PTI) che vedrà sperabilmente a breve l'inizio del proprio percorso di approvazione, ma che già attualmente, con gli studi conoscitivi, svolge il proprio ruolo di riferimento per ogni attività progettuale in corso.

Oltre a questi aspetti importanti di "sviluppo urbanistico", il Coselag, in questo periodo, ha ulteriormente focalizzato come tema centrale il proprio ruolo di attivatore di politiche di ottimizzazione e innovazione energetica, (compresa la strategia della Valle dell'Idrogeno, sviluppata dalla Regione Friuli Venezia Giulia) in una prospettiva che, ancora una volta, vede la presenza di ampie opportunità dalle sinergie con le altre istituzioni.

Agli elementi sopra citati di natura strategica, naturalmente, si aggiungono, nelle attività del Consorzio, le varie ulteriori azioni che, in diversi ambiti, caratterizzano l'operatività del Coselag e che sono descritti nei paragrafi 7-11.

2. INDICAZIONI GENERALI

2.1 DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SOMMARIA

Il Consorzio è ente pubblico economico costituito ai sensi della L.R. 03/2015 del 20 febbraio 2015 - Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali, successivamente integrata e dalla L.R. 3/2021 – Sviluppo Impresa e opera sul territorio per l'attuazione delle politiche industriali della Regione, assicurando i servizi per favorire l'attrattività e l'insediamento delle imprese nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.

Nella tabella sotto riportata è rappresentata la composizione del fondo consortile, di fatto invariata rispetto alla programmazione precedente.

Socio	Importo	Quote	%
AdSPMAO	€ 52.000,00	52	52
Comune di Trieste	€ 16.000,00	16	16
Comune di Muggia	€ 16.000,00	16	16
Comune di San Dorligo della Valle -Dolina	€ 16.000,00	16	16
Totale	€ 100.000,00	100	100

Tab. 1 soci e quote del Consorzio

2.2 IL TERRITORIO DI COMPETENZA

INDICAZIONI GENERALI

L'area amministrata attualmente dal Consorzio, è quella individuata dall'allegato "A" della legge regionale FVG n.ro 25/2002 ed è costituito dalle zone industriali (D1) dei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle .

Nell'area, circa 810,5 ettari (di cui ca 350 sono interessati da passività ambientali vedi paragrafo successivo), sono presenti due Free Zones del Porto Franco Internazionale di Trieste : il Punto Franco Industriale, oggi sospeso, nei pressi del Canale Navigabile; il Punto Franco Bagnoli cd. FreeEste a Bagnoli della Rosandra e di cui si tratterà più avanti.



IL S.I.N. – SITO DI INTERESSE NAZIONALE

Come noto il territorio, il D.M. 468/2001 “Regolamento recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” inserì l’area del porto industriale di Trieste fra i siti inquinati a cui si applicano gli interventi di interesse nazionale ai sensi dell’art. 15 del D.M. 471/99 allora vigente (oggi art. 252 Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

La parte “a terra” del sito, in seguito alla ripermetroazione, ricompresa nelle zone industriali dei Comuni amministrativi di Trieste e Muggia occupa una superficie di circa 200 ettari; mentre la parte “a mare” comprende 1200 ettari e si trova compresa entro la parte più orientale del Golfo di Trieste.

Con il decreto n. 95 del 16 marzo 2021 del Ministro della Transizione Ecologica è stato ridefinito il perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di “Trieste” (in precedenza approvato con decreto del Ministro dell’ambiente del 24 febbraio 2003 e ridefinito con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 febbraio 2018). Per tutte le aree ricomprese finora nel SIN e non incluse nel nuovo perimetro la Regione è subentrata al Ministero nella titolarità dei relativi procedimenti ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

3. L' AMBITO DI OPERATIVITÀ

Nel territorio di riferimento, il Consorzio, è chiamato ad attuare le politiche industriali della Regione, svolgendo i compiti riportati all'art. 64 della L.R. 03/2015.

Ai sensi dell'art. 62 comma 1 bis della LR 03/2015, il Consorzio può estendere la propria competenza sebbene limitatamente alla manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione primaria e delle infrastrutture locali, anche nelle zone D2 e D3 individuate dai Comuni all'interno del proprio strumento urbanistico, sulla base di specifiche intese da stipularsi con il Comune interessato.

E comunque, anche al di fuori delle zone D1, l'ente può promuovere la prestazione di servizi riguardanti:

- a) la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento tecnologico, nonché la consulenza e l'assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato;
- b) la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali.

4. LE FUNZIONI PIANIFICATORIE

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali di cui si dirà più avanti, al Consorzio sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale attraverso la redazione del Piano Territoriale Infraregionale.

Considerando la pluralità di strumenti che determinano più o meno direttamente l'operatività del PTI e i suoi tempi, va rilevato che il PTI stesso e in generale la pianificazione urbanistica e territoriale, hanno tempi di maturazione e di elaborazione "non brevi".

Nel corso del 2023 si è conclusa la fase della consultazione presso gli uffici dei Comuni interessati e si è proceduto ad incaricare il progettista della redazione del progetto finale del PTI. Nel 2024 si prevede di concludere l'iter per l'approvazione del nuovo.

Nella redazione del Piano si è avvertita l'esigenza essenziale di poter coniugare scelte strategiche e flessibilità di attuazione, definizione di un quadro di riferimento forte e condiviso e capacità di adattamento all'evoluzione di scenari che sono oggi in forte movimento. La flessibilità di attuazione dovrà far riferimento ad un più generale principio di flessibilità di Piano inteso come capacità di cogliere con soluzioni coerenti e compatibili le molteplici richieste di mercato e dei mutati scenari economici di riferimento.

5. IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

All'interno del comprensorio consortile operano circa 850 aziende appartenenti a vari settori produttivi. Ad oggi la stima dell'occupazione è intorno alle 12.000 unità, ma sono in corso sondaggi per verificare il dato.

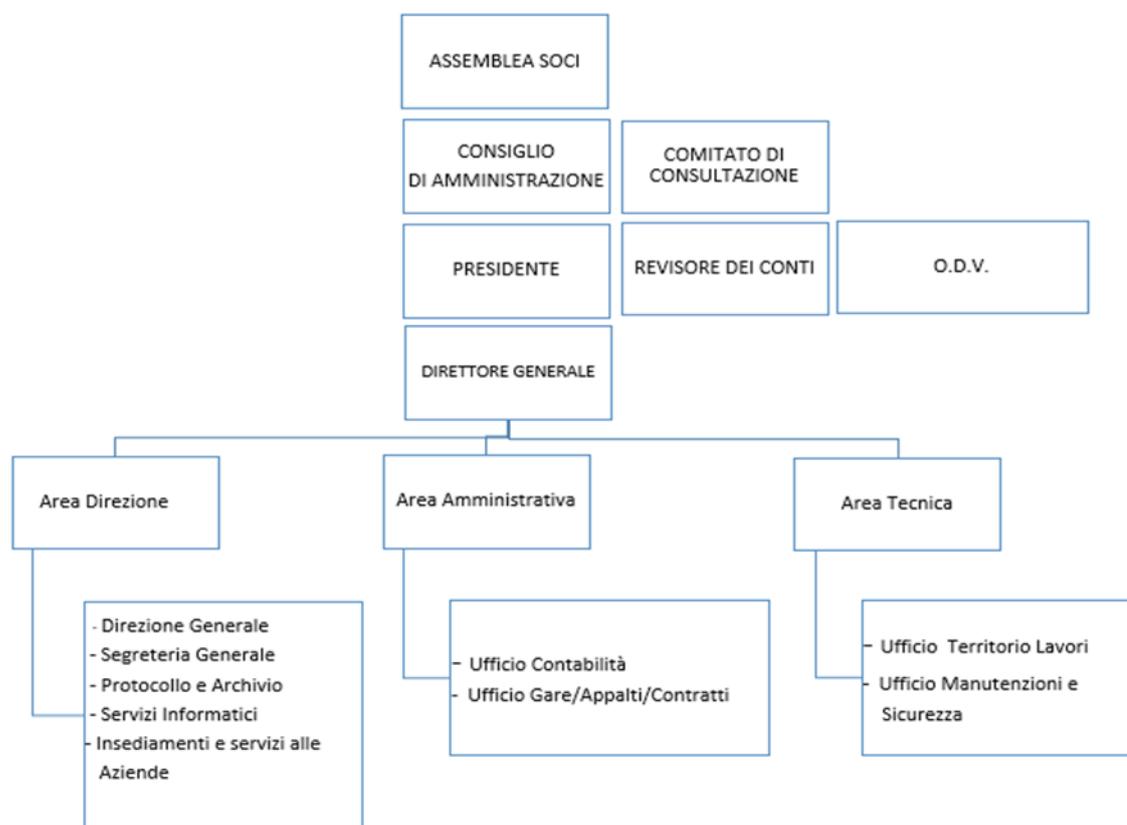
Nel 2023 sono stati registrati n.37 nuovi insediamenti ripartiti secondo la seguente distribuzione per Comune:

COMUNE DI INSEDIAMENTO	NUOVE IMPRESE INSEDIATE 2023 (01/01/2023-31/08/2023)
<i>TRIESTE</i>	21
<i>MUGGIA</i>	9
<i>SAN DORLIGO/DOLINA</i>	7
TOTALE	37

Tab. 2 Nuovi insediamenti per comune.

6. LA GOVERNANCE DEL CONSORZIO

La governance del Consorzio è rappresentata nello schema sotto riportato:



6.1 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Rispetto alla programmazione precedente si segnala nel 2023 l'inserimento nell'organico di 2 figure professionali assegnate all'Ufficio tecnico di cui una a tempo determinato e una a tempo indeterminato. Si prevede nel 2025 l'assunzione di una unità da assegnare all'Ufficio gare e contratti con funzioni di raccordo con l'Ufficio tecnico e l'Ufficio insediamenti.

A sostenere il difficile equilibrio tra la complessità degli obiettivi che il consorzio è chiamato a raggiungere e la disponibilità non ampia di risorse umane, ancora oggi contribuisce il socio di maggioranza dell'Ente mettendo a disposizione proprio personale in distacco o in assegnazione. richiede un impegno particolare.

È evidente che il raggiungimento degli obiettivi generali di cui sopra richiede un processo di ulteriore evoluzione dell'organizzazione consortile obiettivo che continua a costituire una sfida essenziale.

Nel corso del prossimo triennio è prevista un aggiornamento della pianta organica e la redazione del funzionigramma.

6.2 DISPOSIZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio costituisce lo strumento di riferimento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Con l'aggiornamento del Piano approvato con deliberazione del C.d.A. 07 dd. 26.01.2023 il Consorzio si propone di proseguire l'attività intrapresa nel corso delle precedenti annualità, volta a rendere il Piano più pervasivo ed efficace quanto all'applicazione delle misure in esso contemplate, nonché di rendere più agevole da parte di tutto il personale in servizio a qualsiasi titolo l'approccio e il coinvolgimento nelle tematiche trattate.

Il Piano si propone di continuare da un lato, il percorso intrapreso quanto alla misura della trasparenza, principio di maggiore valore nell'ottica della prevenzione della corruzione e nonché cardine dell'azione amministrativa, consentendo così al cittadino di controllare il perseguimento dell'interesse pubblico e il corretto uso delle risorse pubbliche e di partecipare attivamente ai processi decisionali dell'amministrazione pubblica, dall'altro verso di effettuare una pianificazione strategica della digitalizzazione dell'ente e delle procedure.

Il Consorzio persegue l'implementazione del sistema interno di controllo di gestione (meccanismo operativo per la guida razionale dell'ente che comporta la definizione degli obiettivi di lungo periodo, la loro suddivisione in tappe intermedie e la verifica della conformità delle azioni intraprese in programmi tracciati) dotandosi di strumenti direzionali che aiutino nella definizione degli obiettivi, nel controllare lo svolgimento delle attività ed, eventualmente, nell'adottare azioni di ripristino-correttive.

7. IL PORTO INTERNAZIONALE DI TRIESTE E IL CONSORZIO

7.1 IL RUOLO DEL PORTO DI TRIESTE NELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO INDUSTRIALE.

La prossimità del territorio industriale all'area portuale di fatto ha reso da sempre il primo l'ambito naturale di sviluppo di attività legate al settore dei trasporti e della logistica in senso stretto, ma anche e, sempre in misura crescente, di insediamenti manifatturieri.

Pertanto sulla scorta di quanto previsto dalla Direttiva n. 348 del 2 agosto 2019 dell'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha ritenuto di fondamentale importanza l'integrazione tra le aree portuali e retro portuali e le aree industriali, con particolare riferimento all'insediamento di nuove attività produttive, di concerto con le istituzioni territoriali si è inteso promuovere un modello di governance nel quale il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana, nato dal processo di liquidazione del precedente consorzio industriale (EZIT), risultasse agganciato all'Autorità di Sistema Portuale, in modo che essa ne esercitasse il controllo.

Il sistema proposto ha richiesto e richiede un impegno importante anche da parte dell'Autorità di Sistema nella gestione del percorso di sviluppo del nuovo Consorzio (percorso reso non semplice dal quadro, per certi versi ancora limitato, delle risorse), in un contesto nel quale le imprese interessate allo sviluppo di investimenti o a un possibile atterraggio nell'area, possono confrontarsi con un interlocutore unico in ragione del modello di governance integrata attivato nel contesto territoriale.

Come già accennato, l'integrazione gestionale fra porto, zone franche e area industriale si colloca in un quadro promettente di prospettive riconducibili al sempre più frequente presentarsi di richieste da parte di grandi investitori, principalmente esteri, appartenenti a svariati settori industriali (es. metallurgia avanzata a impatto zero, energia sostenibile, elettrico, beni tecnologici di consumo, ecc.) interessati alle opportunità logistiche integrate del Sistema Portuale, comprese quelle legate al Porto Franco e alle caratteristiche dell'area come bacino "ad alto gradiente di conoscenza".

Ed è in questo contesto che si innestano i percorsi legati alla progettazione delle opere di ripristino e gestione dei raccordi ferroviari di proprietà consortile che collegano il porto di Trieste alla zona industriale e alle linee ferroviarie nazionali ed europee.

In linea generale comunque gli ambiti di collaborazione tra Consorzio e AdSP MAO sono ampi andando a coinvolgere per es. il recupero di siti industriali dismessi e interessati da passività ambientali importanti e la loro pianificazione per l'insediamento di attività industriali di nuova generazione e logistiche integrate con la zona industriale esistente; lo sviluppo delle opportunità dell'economia circolare e della collegata "simbiosi industriale", nonché gli aspetti energetici a supporto degli insediamenti produttivi.

Gli aspetti dell'energia hanno, fra gli elementi fondamentali, le reti di alimentazione elettrica (grid) ad elevata potenza che, una volta realizzate, con il coinvolgimento dei soggetti responsabili della gestione e della distribuzione, renderebbero possibile i processi di successiva "elettrificazione" delle attività, sia del porto sia, soddisfacendo al tempo stesso i potenziali incrementi di domanda, anche con caratteri innovativi (es. idrogeno), legati allo stabilimento di nuove attività industriali.

Alle necessità in termini di energia del porto si sovrappongono, infatti, le emergenti esigenze potenziali relative agli insediamenti produttivi nelle aree industriali che, in aggiunta rispetto all'attuale configurazione, richiedono potenze elettriche, consumi di gas naturale ed acqua che presuppongono un rafforzamento delle infrastrutture di rete attuale o comunque, soluzioni innovative.

L'interazione fra questioni industriali e prospettive di sviluppo portuale, in quadri di sinergia inter-istituzionale, ha avuto modo di emergere, nel periodo recente, anche nell'operazione già menzionata della riconversione dell'impianto a caldo della Ferriera di Servola, che prevede il recupero delle aree per sviluppi logistici, in armonia con le linee tracciate dall'"Accordo di Programma per la Ferriera di Servola" definito nell'estate del 2020 e rivolto allo sviluppo, sull'area dismessa, di nuove opportunità economiche e occupazionali.

Per l'area rimane comunque elevata l'attenzione al potenziale industriale, dato che attraverso un'operazione di demanializzazione-sdemanializzazione si prevede di favorire lo sviluppo di attività industriali avanzate (laminatoi a freddo), con potenziali positive ricadute, peraltro, anche sul lato del traffico portuale.

7.2 IL PORTO FRANCO

In tema di "Porto Franco" va ricordato che le strategie di sviluppo del porto franco sono di fatto le medesime del Porto di Trieste in quanto il Porto Franco Internazionale di Trieste e, più correttamente, i diversi punti franchi del Porto di Trieste, geograficamente coincidono in larga parte, indubbiamente la più rilevante, con le aree del Porto di Trieste stesso, ma ricomprendono, rispondendo ad una logica di sviluppo risalente, ma ancora attuale, aree a questo esterne ma ad esso collegate (cfr. Punto Franco Industriale e Punto Franco cd. FreeEste a Bagnoli).

In linea di principio, molte delle strategie che l'AdSP ha messo in campo, per es. per implementare il traffico ferroviario con il potenziamento della stazione ferroviaria di Aquilinia, il recupero del binario verso FREEeste e le prospettive di recupero del raccordo di Muggia, il comprensorio unico ferroviario, la Piattaforma Logistica, il progetto del nuovo Terminal Noghère (RO-RO/*multipurpose*), il recupero, anche ambientale, mediante risorse del PNRR, di ampie zone industriali da tempo abbandonate per destinarle allo sviluppo artigianale/industriale e logistico a sostegno del tessuto imprenditoriale anche locale in Noghère e la prevista estensione a quest'area dello status di punto franco, evidenziano come la pianificazione strategica del Porto Franco richiamata dall'art. 4 del Decreto del luglio 2017, coincida con la più ampia visione strategica del Porto di Trieste.

Focalizzandosi sul particolare aspetto della relazione fra lo strumento del "Porto Franco" e gli investimenti strettamente industriali, emerge il fatto che lo status di punto franco è considerato sempre più, da molti potenziali investitori, come un elemento essenziale per giustificare un investimento produttivo nell'area (vedi *British America Tobacco*).

8. I PROGETTI EUROPEI

Rimane sempre alta l'attenzione del Consorzio allo scouting di fondi europei e incentivi regionali e nazionali finalizzati all'erogazione di supporti e servizi alle imprese.

Nel 2023 è stato avviato il progetto "Ecole" a cui ha aderito anche la Regione FVG grazie al supporto della Direzione Attività Produttive. Il prossimo triennio vede confermato l'impegno del Consorzio nella conclusione di questo ma anche nell'avvio di nuove progettualità.

Il Consorzio è, infatti, promotore di una proposta progettuale nell'ambito del bando per progetti standard che sarà pubblicato nel mese di settembre dal Programma Interreg Italia-Slovenia.

La proposta progettuale – il cui acronimo e titolo è CEPARKS-*Circular Industrial Parks across borders* – sarà inserita nell'asse 2 – obiettivo specifico 2.6 "*circular economy*" e si porrà l'obiettivo, in continuità con quanto in corso di realizzazione nell'ambito del progetto ECOLE, di favorire la transizione delle aree industriali da "lineari" a "circolari", stimolando il riciclo e il riuso dei materiali.

Il progetto, coerente con il regolamento dell'APEA recentemente pubblicato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, intende coinvolgere il seguente partenariato:

- COSELAG – Capofila
- COSEVEG
- COSEF
- IUAV
- Agenzia di Sviluppo di Lubiana
- Agenzia di Sviluppo di SORA - *Škofija Loka*

Se approvato, il progetto avrà una durata di 24 mesi e un budget complessivo pari ad € 1.062.000,00.

9. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI E COLLABORAZIONI CON LA REGIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ATTRATTIVITÀ

In un contesto come quello produttivo, il Consorzio può svolgere il ruolo, cui mira, di aggregatore, nella misura in cui sia stato in grado di diffondere nella comunità di riferimento, un elevato livello di fiducia relazionale e quindi una migliore propensione a individuare e supportare percorsi di azioni collettive.

In questa prospettiva, assumere in modo chiaro e proattivo la funzione di manager di una comunità produttiva, dialogando pertanto in modo diretto e non intermediato con tutti i soggetti, contribuendo ad accrescere la percezione della reciproca "interdipendenza" presso i membri della comunità assieme al livello di "fiducia" interna, è una decisione che pone le basi per sviluppare le azioni "innovative" condivise.

In tal senso si conferma l'impegno del Consorzio a condividere con il **Comitato di Consultazione** e con le **Associazioni di Categoria** le azioni comuni più rilevanti così da alimentare un sempre maggiore coinvolgimento delle aziende presenti nel territorio.

È intento del Consorzio proseguire nella ricerca di nuove collaborazioni istituzionali e nella conservazione e implementazione delle esistenti.

Si porteranno avanti, nel prossimo triennio, iniziative importanti in tema di transizione energetica, transizione digitale, supporto alla conoscenza delle opportunità, sostegno al welfare aziendale e ricerca del lavoro grazie al supporto delle **Direzioni regionali competenti e dell'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa**.

La collaudata e proficua collaborazione con l'Università di Trieste nel corso del 2023 ha portato al cofinanziamento di una borsa di studio (di cui si tratterà con maggiore dettaglio più avanti cfr. par . ambiente ed energia) in tema di economia circolare. All'atto della redazione del presente documento sono in corso le procedure di selezione che dovrebbero portare all'individuazione della risorsa da assegnare al progetto.

RECUPERO DI AREE/CAPANNONI DISMESSI

Gli obiettivi strategici:

Coerentemente con il principio del risparmio del suolo e, quindi, avendo di mira l'obiettivo del riutilizzo di sedimi industriali abbandonati, il Consorzio intende avviare progetti di recupero di aree e/o complessi produttivi degradati, edifici e relative aree di pertinenza non utilizzati da più anni o con caratteristiche tali da non essere più idonei ad attività legate alla produzione, finalizzati:

- allo sviluppo di nuove realtà produttive e di nuova occupazione;
- all'ampliamento delle realtà produttive esistenti
- alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato;
- all'innovazione e alla sperimentazione edilizia e tecnologica, promuovendo la sicurezza e l'efficientamento energetico.

Le azioni programmate

A tal fine nel prossimo triennio si intende procedere come segue:

i. recupero aree dismesse

Si provvederà a pianificare, conformemente alle previsioni del PTI (anche nella nuova versione, in fase di ultimazione) il recupero aree dismesse: l'Area delle Noghère e della ex Ferriera di Servola.

Al fine di dare attuazione al progetto PNRR *Adriagateway*¹, in linea con il programma di alienazione dei propri cespiti e con la precedente pianificazione (vedi pg. 25 del PTI 2023/2025), nel 2024 e 2025 si concluderà l'iter per il definitivo passaggio di proprietà all'AdSP MAO dei restanti lotti di aree site nella Valle delle Noghère.

In collaborazione con l'AdSP MAO si realizzeranno interventi di messa in sicurezza delle stesse, essendo queste interessate da importanti problematiche ambientali da tempo irrisolte, e, quindi alla riqualificazione complessiva della area industriale di cui sopra considerata strategica per lo sviluppo del territorio. In tal senso anche le previsioni del nuovo PTI (di prossima approvazione).

In questa prospettiva, al fine di dare una prima concreta immediata risposta alle esigenze dell'attuale contesto insediativo dell'area industriale, si segnala l'avvio, all'atto della redazione del presente documento, dei percorsi amministrativi per l'approvazione del progetto che vedrà nelle aree più compromesse da problemi ambientali, la realizzazione, previa relativa messa in sicurezza, di un'area di sosta per mezzi pesanti che, gestita a vantaggio degli insediati della zona industriale, possa ridurre anche le ricadute negative sulla viabilità e sulla sosta nel cuore delle aree della Zona Industriale.

¹ D.l. 6 maggio 2021 n.59 conv in L.101/2021; D.M.330 del 13.08.2021; accordo procedimentale tra AdSP MAO e MITM del 18.11.2021

Complessivamente intesi, gli interventi di pianificazione e urbanizzazione porteranno a restituire ad uso produttivo/industriale/artigianale ulteriori aree (ca. 250.000 mq) attualmente ancora destinate ad uso commerciale.

Nell'area richiamata vi è l'intendimento di re-indirizzarne lo sviluppo al fine anche di una ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi che meglio s'armonizzino con gli importanti investimenti in via di realizzazione e che comporteranno anche importanti modifiche all'accessibilità stradale e ferroviaria e innalzamenti nelle dotazioni di sicurezza richiesti dalle attività prossime all'insediamento.

È ragionevole presumere che possano essere proposti progetti di piattaforme logistiche a servizio delle imprese insediate e l'insediamento di attività produttive legate all'agricoltura verticale, alla ricerca e all'innovazione.

L'interazione fra questioni industriali e prospettive di sviluppo portuale, in quadri di sinergia inter-istituzionale, ha avuto modo di emergere, nel periodo recente, anche nell'operazione già menzionata della riconversione dell'impianto a caldo della **Ferriera di Servola**, che prevede il recupero delle aree per sviluppi logistici, in armonia con le linee tracciate dall'“Accordo di Programma per la Ferriera di Servola” definito nell'estate del 2020 e rivolto allo sviluppo, sull'area dismessa, di nuove opportunità economiche e occupazionali.

Per l'area rimane comunque elevata l'attenzione al potenziale industriale, dato che attraverso un'operazione di demanializzazione-sdemanializzazione, peraltro già attuata, si prevede di favorire lo sviluppo di attività industriali avanzate (laminatoi a freddo), con potenziali positive ricadute, peraltro, anche sul lato del traffico portuale. Inoltre, al termine dello smantellamento dello stabilimento siderurgico, è ragionevole immaginare che si possa di fatto venire a creare un polo specializzato capace di fornire servizi nel campo del trattamento/riuso/riciclo di materiali di demolizioni infrastrutturali, che potrebbe essere di interesse anche per operazioni di ri-sviluppo esterne all'area dell'ex stabilimento, favorendo in tal modo processi di rinnovamento industriale in tutta l'area giuliana

Per la promozione degli investimenti nel complesso delle aree industriali va promossa ogni azione di “messa a sistema”, presupponendo peraltro la possibilità di intervenire con riqualificazioni delle aree prima di poter essere valorizzate nel rapporto con l'investitore finale.

ii. Recupero capannoni dismessi:

Sempre in conformità al PTI esistente e alle previsioni del nuovo, sono in corso le valutazioni per il recupero anche mediante il ricorso all'esproprio di un sito industriale dismesso.

Al momento della redazione del presente piano è in discussione il riacquisto di un altro complesso industriale dismesso: in questo caso, il mancato raggiungimento dell'obiettivo industriale iniziale previsto dal proprietario dell'area, ha legittimato il Consorzio ad avviare le azioni per il riacquisto di un'area industriale e del capannone ivi presente.

Le operazioni di acquisto e di esproprio dei complessi immobiliari, qualora dovessero riscontrarsi la sussistenza delle condizioni necessarie per la loro attuazione, verranno sostenute mediante il ricorso a risorse proprie, attraverso l'alienazione programmata di alcuni asset immobiliari o a linee contributive ad hoc.

Rispetto alla programmazione precedente, si segnala la rinuncia al progetto di recupero dell'area di Via Caboto 18 (di cui si prevedeva la distribuzione in due lotti) per intervenuta recente

assegnazione (nel luglio 2023 mediante asta pubblica), dell'immobile ad una impresa interessata e già presente nel territorio industriale ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale.

Si provvederà, in occasione della elaborazione del prossimo Piano Opere Pubbliche triennale, ad espungere le relative schede riportate nell'annualità 2025 e nell'annualità 2026.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>I° anno (2024) €</i>	<i>II° anno (2025) €</i>	<i>III° anno (2026) €</i>	<i>Totale €</i>
<i>Progetto di recupero dell'area dismessa sita in Via G. e S. Caboto, n. 18 e di rinnovamento dei tratti di binari di pertinenza allacciati alla stazione di Aquilinia - Trieste (TS)</i>	-	<i>290.000,00 1° lotto recupero infrastruttura ferroviaria</i>	<i>4.690.000,00 2° lotto recupero dell'edificio</i>	<i>€ 4.980.000,00</i>

Tab. 3. Interventi per la gestione del patrimonio immobiliare di prossima esclusione dal Piano Triennale Opere Pubbliche

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E ALLA VIABILITÀ E SERVIZI PRIMARI

Gli obiettivi strategici:

Fine istituzionale e obiettivo strategico è l'impegno del Consorzio nella:

- Progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica, impianti di trattamento acque reflue, comprensive di reti fognarie, e raccordi ferroviari
- creazione o al potenziamento di infrastrutture digitali

Le azioni programmate

i. Rete stradale

In ragione dell'aumento del traffico di mezzi che interessa la zona industriale nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina, si è programmato nel prossimo triennio un intervento volto a realizzare una nuova viabilità, parallela a quelle esistente, dedicata al traffico pesante: un tanto per scongiurare, da un lato, i pericoli derivanti dalla interferenza con il traffico ordinario e dall'altro, consentire l'accesso in sicurezza alla Free Zone di Bagnoli. Per la realizzazione dell'intero progetto si è preventivata una spesa pari a ca. €. 2 milioni da sostenersi mediante il ricorso a misure dedicate. L'intervento è stato articolato in due lotti. Come si dirà anche nelle premesse generali del capitolo dedicato all'"ambiente ed energia", è stata data priorità alla progettazione del lotto in cui verrà ospitata una stazione di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno (per la cui realizzazione dovranno prevedersi misure ad hoc). Le relative schede riportate nell'annualità 2024 e 2025.

Descrizione dell'intervento	I° anno (2024) €	II° anno (2025) €	III° anno (2026) €	Importo complessivo €	FONDI
Realizzazione della nuova viabilità dedicata ai mezzi pesanti per l'accesso all'area "Freeste" 1° Lotto	€ 472.748,96	-	-	€ 472.748,96	Contributo Regionale da richiedere (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)
Realizzazione della nuova viabilità dedicata ai mezzi pesanti per l'accesso all'area "Freeste" 2° Lotto	-	€ 1.228.000,00	-	€ 1.228.000,00	Contributo Regionale da richiedere (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)

Tab.4. Azioni manutentive sulla viabilità

Sempre nell'ambito dei servizi primari alle imprese si segnala la previsione del miglioramento della viabilità in prossimità del complesso industriale ex Olcese, di proprietà del Consorzio e interessato per una parte, da un intervento di ristrutturazione mediante il ricorso al finanziamento previsto dall'art.86 LR 03/2015.

Il Consorzio ha previsto interventi di manutenzione straordinaria di altre strade soprattutto della zona industriale ricadente nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina e nel Comune di Muggia.

Descrizione dell'intervento	I° anno (2024) €	II° anno (2025) €	III° anno (2026) €	Importo complessivo €	FONDI
Lavori di manutenzione alle strade del comprensorio industriale nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina	-	-	€ 678.000,00	€ 678.000,00	Contributo Regionale da richiedere (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)
Manutenzione straordinaria strade di Muggia (TS) - residue - + manutenzione straordinaria di altre strade di proprietà	-	-	€ 770.000,00	€ 770.000,00	Contributo Regionale da richiedere (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)

Tab. 5. Azioni manutentive sulla viabilità

A causa delle difficoltà strutturali di alcuni punti della grande Viabilità a sopportare il passaggio di trasporti eccezionali, il 2025 vede la programmazione di un intervento sulla viabilità interna del comprensorio per consentire ai trasporti eccezionali di accedere al canale navigabile.

Descrizione dell'intervento	I° anno (2024) €	II° anno (2025) €	III° anno (2026) €	Importo complessivo €	FONDI
Adeguamento della viabilità della Z.I. per il passaggio di trasporti eccezionali	-	€ 400.000,00	-	€ 400.000,00	Contributo Regionale da richiedere (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)

Tab. 6. Azioni manutentive sulla viabilità

Nell'ambito degli interventi finalizzati ad assicurare servizi alla zona industriale così da poterne incrementare il potenziale di attrattività e il grado di soddisfazione delle aziende insediate, si è programmato per il 2026 un adeguamento della viabilità nella zona della banchina sud del canale navigabile. Il progetto prevede l'allargamento stradale e l'occupazione del sedime

del binario oggi inattivo. Quest'ultimo non verrà rimosso così da poter consentire, in futuro, un eventuale riutilizzo.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>I° anno (2024) €</i>	<i>II° anno (2025) €</i>	<i>III° anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Adeguamento della viabilità in banchina sud del canale navigabile industriale di Zaule - Trieste (TS)</i>	-	-	€ 320.000,00	€ 320.000,00	<i>Contributo Regionale <u>da richiedere</u> (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)</i>

Tab. 7. Azioni manutentive sulla viabilità

Il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la viabilità, la distribuzione e il transito stradale, nonché di soddisfare la necessità di assicurare aree di sosta a servizio dell'utenza della zona industriale, passa anche per la prevista realizzazione di parcheggi lungo la Via Caboto in prossimità del viadotto della GVT andando a recuperare e ad occupare in parte il sedime di alcuni raccordi ferroviari non più utilizzati. In tal modo si intende garantire una migliore gestione delle aree indicate, cercando di contenere il reiterarsi del fenomeno, purtroppo attuale, dell'abbandono incontrollato di rifiuti anche ingombranti e volendo sostenere la transizione verde mediante la ricerca di soluzioni green ad hoc.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>I° anno (2024) €</i>	<i>II° anno (2025) €</i>	<i>III° anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Realizzazione di nuove aree di parcheggio a servizio delle aziende insediate in Via Caboto - Trieste</i>	-	-	€ 410.000,00	€ 410.000,00	<i>Contributo Regionale <u>da richiedere</u> (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)</i>

Tab. 8. Azioni manutentive sulla viabilità

ii. Rete ferroviaria

Come in più occasioni ricordato, costituendo il territorio del Consorzio, anche per ragioni geografiche, il retroporto del Porto Internazionale di Trieste, condivide con questa programmazione e azioni.

L'intervento nella stazione di Aquilinia, nel cuore della zona industriale, ha consentito una parziale apertura della stessa in considerazione dell'avvenuta riattivazione del raccordo ferroviario diretto dalla stazione di Aquilinia al Punto franco FreeEste nella zona industriale di San Dorligo della Valle – Dolina. A regime, si presume entro la fine del 2024, potendo contare sulla elettrificazione di 4 binari si avrà un decisivo aumento della capacità ferroviaria che andrà ad incidere significativamente sulla qualità dell'offerta insediativa.

La progettazione della nuova stazione ferroviaria di Servola a servizio dell'area Sud del porto di Trieste e in particolare delle nuove aree portuali della Piattaforma Logistica, del Molo VIII e della zona industriale della ex Ferriera e degli altri raccordi localizzati nella Zona Industriale di Trieste prevede come conclusione dei lavori il 2026

Il 2024 segna il completamento a cura del Consorzio del recupero del raccordo ferroviario in direzione ex Italcementi.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024) €</i>	<i>Secondo anno (2025) €</i>	<i>Terzo anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Rigenerazione e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario stazione di Aquilinia - Italcementi – II° LOTTO</i>	€ 75.874,46	-	-	€ 75.874,46	<i>Contributo Regionale da richiedere (Art.85 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)</i>

Tab.09. Azioni manutentive sui raccordi ferroviari

Pertanto sempre in linea con le precedenti previsioni, in ragione della presenza nel proprio territorio di innumerevoli raccordi ferroviari provvederà nel corso del prossimo triennio, coordinandosi con le progettualità portuali, a riattivare raccordi secondari ma anche a valutare insieme alle aziende e sulla base delle loro reali esigenze di traffico il riutilizzo di altri raccordi.

iii. Reti di video sorveglianza

Rispetto ai tempi previsti nella precedente edizione del presente documento, si deve segnalare, un rallentamento nell'evoluzione progettuale dovuta alla necessità di ri programmare l'intervento inizialmente costruito sull'utilizzo dei cavidotti del cd. Progetto Hermes della Regione FVG.

In seguito alla accertata indisponibilità, in quanto sature, delle dorsali di collegamenti di Via caboto e di San Dorligo della Valle – Dolina, l'ente ha dovuto procedere a modificare il progetto prevedendo, per queste aree, l'utilizzo della connessione tramite sim.

Nel 2023 la Regione ha concesso al Consorzio l'utilizzo gratuito dei cavidotti disponibili per la realizzazione dell'impianto di video sorveglianza. Sulla base di tali presupposti, è legittimo prevedere che entro il 2024 si concluderanno i lavori.

iv. Reti digitali

Lo sviluppo del digitale riguarda anche le componenti di rete: l'analisi dello stato della connettività ha consentito di rilevare la necessità di prevedere la realizzazione di nuovi cavidotti nelle dorsali presenti nella zona industriale di Trieste e in di Via Caboto e San Dorligo della Valle – Dolina. Nel corso del prossimo triennio, si avvieranno le azioni necessarie per il completamento delle implementazioni per garantire piena connettività ad alta capacità e alta sicurezza.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CONSORTILE E LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE LOCALI

Gli obiettivi strategici

L'obiettivo, oltre quello meramente economico, è quello di offrire un portafoglio di asset immobiliari dalle diverse caratteristiche in grado di attrarre l'interesse di nuove realtà insediative o di offrire soluzioni diverse alle realtà produttive esistenti.

Le azioni:

i. le infrastrutture locali

Il complesso immobiliare cd. Ex Olcese: la struttura importante del complesso immobiliare, costituita da 8 edifici, per una superficie complessiva di ca 15.000 mq, consente (e impone) la convivenza di più operazioni di recupero. Ed invero, alcuni di questi (6) sono oggetto di una proposta di PPP per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di innovazione. L'iniziativa

avviata nel 2022 e ancora in fase di definizione in considerazione dell'importante impegno economico richiesto al proponente, consentirà, in caso di esito positivo della procedura, di riutilizzare un sito industriale dismesso ormai da quasi 30 anni e contribuirà alla generazione di sviluppo dell'economia locale e di occupazione qualificata, concorrendo all'attività di innovazione tecnologica e scientifica, grazie all'assegnazione, al progetto, di un finanziamento del MIUR.

Per completare l'intervento di recupero, il Consorzio ha chiesto nel 2022 e ottenuto nel 2023 dalla Regione FVG un contributo (art.86 LR 03/2015) per la rifunzionalizzazione del **magazzino cd. C** del medesimo complesso.

Nello specifico il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio attraverso la conversione, in più fasi, degli spazi industriali in ambienti dedicati ad uffici, laboratori, spazi comuni, magazzini e parcheggio.

Al termine delle operazioni di riqualificazione, previste per la fine del 2025, gli spazi saranno assegnati, facendo ricorso a modalità di selezione aperte, trasparenti, non discriminatorie e a prezzo di mercato, alle aziende che ne faranno richiesta.

La compresenza di più interventi di recupero ha comportato la necessità di procedere al frazionamento degli enti mediante il ricorso ad incarico esterno.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024) €</i>	<i>Secondo anno (2025) €</i>	<i>Terzo anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Rifunzionalizzazione dell'edificio "C" dell'ex Cotonificio Olcese di Via del Follatoio - Trieste (TS)</i>	4.728.878,00	-	-	4.728.878,00	<i>Contributo Regionale (Art. 86 L.R. FVG 03/2015 e s.m.i.)</i>

Tab.10. Interventi per la gestione del patrimonio immobiliare

L' **Edificio di Via Caboto 14** – ex sede direzionale del Consorzio. L'iniziativa, avviata nel 2021, per la riqualificazione della sede storica dell'ex Ezit oggi Consorzio di Via Caboto 14, per il recupero di spazi da destinare alle aziende, è stata sospesa e poi, purtroppo, definitivamente interrotta a causa dell'accertamento di gravi ammaloramenti e gravi criticità degli elementi strutturali dell'immobile tali da rendere appunto non più proseguibile l'appalto dei lavori.

Contemporaneamente si è provveduto ad incaricare un legale per la tutela delle posizioni del Consorzio e per l'avvio delle conseguenti azioni, compresa la definizione di ogni rapporto con la ditta appaltatrice.

Sulla scorta della Relazione di Valutazione della Sicurezza, d'intesa con l'ente finanziatore, il Consorzio nel 2023 ha ritenuto di acquisire elementi tecnico-economici certi finalizzati all'individuazione degli interventi da adottare per la prosecuzione dei lavori includendo ogni valutazione tecnica ed economica per la scelta tra la demolizione e la successiva ricostruzione dell'immobile ovvero la riqualificazione ed il recupero strutturalmente dello stesso sul quale poi proseguire con la realizzazione del progetto approvato.

Le conclusioni rese nell'elaborato prodotto fanno propendere, a parità di costi, per la soluzione che prevede la demolizione integrale dell'esistente e la sua ricostruzione con volumetrie paragonabili alle attuali ma distribuite su tre lotti funzionali. Il tutto privilegiando soluzioni costruttive che possano ottimizzare i tempi di realizzazione anche per lotti progressivi sempre

garantendo qualità compositiva, architettonica di finiture adeguate a quelle del fabbricato originario.

Pertanto, il Consorzio permanendo l'interesse strategico, per lo sviluppo dell'area, di creare spazi per ospitare nuove iniziative imprenditoriali, e ciò anche in considerazione degli obiettivi portati dal PNRR, per esempio in tema di poli tecnologici, nel prossimo triennio di intesa con la Direzione Attività Produttive, valuterà la migliore soluzione progettuale.

Si presume che la spesa complessiva per l'intervento su tre lotti funzionali sia pari a €.12.000.000. A tal proposito all'atto della redazione del presente piano e in considerazione delle adottande decisioni da parte dell'organo amministrativo e dell'ente regionale, si reputa prudente esprimere riserva in merito ai supporti finanziari che saranno utilizzati per la ricostruzione dell'edificio, compreso l'utilizzo del mutuo già erogato da C.d.P.

LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CONSORTILE.

Ritenendo il patrimonio immobiliare uno dei principali asset da valorizzare per amplificare la capacità attrattiva del Consorzio, nel prossimo triennio, compatibilmente con le risorse disponibili, si provvederà effettuare azioni di manutenzione straordinarie e ordinarie.

i. Edifici destinati a usi direzionali/servizi

Nel 2024 si avvieranno le iniziative di riqualificazione edile e di efficientamento energetico dell'edificio di Via Malaspina: si provvederà ad un miglioramento della distribuzione degli spazi oltre che un restyling dell'area esterna e alla realizzazione di un impianto di fotovoltaico. Gli interventi saranno finanziati mediante il ricorso a risorse proprie e a misure stanziare dalla Regione FVG.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024) €</i>	<i>Secondo anno (2025) €</i>	<i>Terzo anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Ristrutturazione Palazzina PFI di Via Malaspina, n. 32 - Trieste - Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico - I° Lotto</i>	€ 145.000,00	-	-	€ 145.000,00	<i>Contributo Regionale richiesto Stanziamiento a bilancio</i>
<i>Ristrutturazione Palazzina PFI di Via Malaspina, n. 32 -Trieste - II° Lotto</i>	€ 220.000,00	-	-	€220.000,00	<i>Stanziamiento a bilancio</i>

Tab.11. Interventi per la gestione del patrimonio immobiliare

Il 2025 vedrà l'avvio del recupero dell'immobile di Via Morpurgo mediante interventi volti ad adeguare gli impianti, redistribuzione di spazi e miglioramento di alcune finiture.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024) €</i>	<i>Secondo anno (2025) €</i>	<i>Terzo anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Ristrutturazione immobile ex "BNL" sito in Via Morpurgo, n. 7</i>	-	€ 200.000,00	-	€ 200.000,00	<i>Contributi da richiedere o fondi propri</i>

Tab.12. Interventi per la gestione del patrimonio immobiliare

ii. Edifici di civile abitazione

Come noto, il patrimonio dell'ente annovera tra i suoi cespiti immobiliari anche tre complessi abitativi per complessivi 54 appartamenti situati in prossimità della zona industriale e che necessitano ora di interventi manutentivi importanti, in quanto scarsamente attenzionati nella precedente gestione.

Al fine di sostenere l'attrattività insediativa della zona industriale, nell'assegnazione degli appartamenti che avviene mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica, viene data priorità ai lavoratori delle aziende insediate.

Complessivamente sono previsti, nel triennio, interventi manutentivi per ca. un milione di Euro, per i quali si chiederà l'accesso a misure contributive regionali per abitativi sociali, anche in ragione dell'adozione del contratto a canone concordato secondo le previsioni della Legge n. 431 dd. 9 dicembre 1998, accettando la connessa normativa dell'accordo territoriale valido per il Comune di Trieste di recente aggiornato.

Nella prossima programmazione si valuterà l'alienazione di alcuni abitativi.

iii. Terreni agricoli

A caratterizzare il patrimonio consortile e a distinguerlo da quello tipico degli altri Consorzi industriali, sia regionali che nazionali, contribuisce la presenza di terreni agricoli attualmente destinati ad uliveto (ca 10 ettari).

Nel corso del prossimo si avvieranno le procedure per la vendita mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

iv. Altre iniziative

i. Complesso industriale "ex Olcese"

Il magazzino cd. "F" del complesso industriale "ex Olcese" sarà oggetto di importanti riqualificazioni da parte dell'operatore economico che già lo occupa. Sul lastrico solare si prevede, all'esito delle opportune valutazioni, la realizzazione di un fotovoltaico la cui produzione verrebbe ad essere resa disponibile alla costituenda CER. Sul punto si rinvia a quanto riportato nel capitolo successivo in tema di ambiente ed energia.

ii. complesso industriale di Via J. Ressel, n. 5 – San Dorligo della Valle - Dolina

In considerazione della complessità della regolazione del rapporto contrattuale per il riutilizzo del complesso immobiliare di Via Ressel solo nel 2023 si è potuto finalmente traguardare l'obiettivo dell'assegnazione ad una realtà industriale in forte espansione. Nel 2024 si prevede la conclusione dei lavori di recupero e l'avvio della produzione industriale.

Il restante patrimonio consortile all'atto della redazione del presente piano risulta essere assegnato in locazione

AMBIENTE ED ENERGIA: LA TRANSIZIONE VERDE DEL CONSORZIO E LA SFIDA DELL'ENERGIA

Le strategie nazionali ed europee:

Come noto, l'UE, adottando un pacchetto di norme relative al conseguimento dell'obiettivo climatico di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2023 (cd. Pacchetto "Fit for 55"), ha reso obbligatorio, per

tutti i paesi dell'Unione, il raggiungimento dell'obiettivo finale di far diventare l'intera Unione Europea climaticamente neutra entro il 2050.

Tra le misure previste nel pacchetto "*Fit for 55*":

- Garantire (ai cittadini) e imprese l'accesso ad una rete infrastrutturale sufficiente per la ricarica o i rifornimenti dei veicoli stradali con combustibili alternativi. Il Reg.to sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi di recente approvazione (23.07.2023) e di prossima pubblicazione sulla GUUE prevede: a partire dal 2025, stazioni di ricarica rapida di almeno 150 kW per autovetture e furgoni dovranno essere installate ogni 60 km lungo i principali corridoi di trasporto dell'UE, la cosiddetta "rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)"; a partire dal 2025, stazioni di ricarica per i veicoli pesanti con una potenza minima di 350 kW dovranno essere installate ogni 60 km lungo la rete centrale TEN-T e ogni 100 km sulla rete globale TEN-T, arrivando a coprire l'intera rete entro il 2030; a partire dal 2030, stazioni di rifornimento di idrogeno sia per le autovetture che per gli autocarri dovranno essere installate in tutti i nodi urbani e ogni 200 km lungo la rete centrale TEN-T;
- Promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili nelle industrie;
- Promuovere l'utilizzo dell'idrogeno nell'industria;
- Utilizzo delle energie rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento;
- Promuovere l'efficientamento energetico;
- Promuovere l'economia circolare.

Strategie generali del Consorzio

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 2 comma 3 lett. g bis) della LR 3/1999 e dall'art. 7 della LR 19/2012, il Consorzio, grazie al supporto economico del Comune di Trieste, in qualità di socio dell'ente e a quello della Fondazione CRT, ha avviato già nel 2022 le operazioni preliminari per la redazione dello studio finalizzato all'attuazione del progetto cd. Trieste Net Zero per l'individuazione delle progettualità relative alla transizione energetica da realizzare nel territorio consortile.

Nel 2023 è stato acquisito lo studio precedentemente a tal fine commissionato ed elaborato dal Centro interdipartimentale Giacomo Ciamician dell'Università di Trieste. Nei prossimi mesi, mediante procedure di evidenza pubblica, si procederà alla individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio per la redazione del programma energetico consortile.

Nelle more di un tanto si sono avviati i primi studi di fattibilità per la realizzazione di impianti fotovoltaici su aree e edifici di proprietà del Consorzio, la cui produzione di energia verrebbe resa disponibile alle CER.

Le prime proiezioni indicano un importo di ca . € 11.000.000,00 per sostenere il quale saranno ricercate misure di sostegno puntuali.

Si tratta di una previsione economica approssimativa in quanto ad oggi la fluidità della normativa, anche regolamentare, di settore, peraltro di competenza di enti diversi (Ministero transizione; GSE, Arera) non consente di definire con buon grado di dettaglio i costi relativi a tali interventi e i relativi *payback* e, conseguentemente, la quantificazione dell'incentivo da riconoscere anche in funzione della sua distribuzione oltre ancora alla logica della sua assegnazione.

In considerazione delle strategie europee, nazionali e regionali, sottese alla realizzazione di misure per assicurare l'utilizzo di energie rinnovabili da parte delle industrie, per le opere in questione, previa

valutazione da parte degli organi competenti delle implicazioni afferenti alla cumulabilità degli incentivi e il ruolo del consorzio stesso, si dovrebbe poter far ricorso a linee contributive dedicate, peraltro previste dalla normativa sopra citata (art. 7 LR 19/2012).

Si segnala ancora la partecipazione del Consorzio al progetto **Hydrogen Hub Trieste** che vede come beneficiario capo fila della concessione delle agevolazioni previste nel PNRR, Acegas Aps Amga s.p.a., per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde in una zona industriale dismessa individuata nelle prossimità dell'attuale termovalorizzatore.

Nel 2023 il Consorzio ha affidato ad una società di consulenza il servizio per lo svolgimento di attività di supporto ed assistenza amministrativa e tecnica inerente alla valutazione dei presupposti tecnico economico- normativi per la realizzazione della Comunità Energetica Rinnovabile nell'ambito del comprensorio industriale di competenza consortile. Si tratta di un incarico complesso che si svolgerà in quattro fasi.

Le azioni

In questo contesto e in linea con la precedente programmazione il Consorzio propone le seguenti azioni:

- a. nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione della nuova viabilità dedicata ai mezzi pesanti nella zona industriale, l'individuazione di un'area per ospitare una **stazione di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno** per mezzi pesanti (cfr. tab. 4). Si provvederà ad individuare partner strategici per la valutazione della fattibilità dell'inserimento della stazione di ricarica elettrica/rifornimento nel progetto.
- b. installazione di **nuovi punti di ricarica per auto elettriche**

in entrambi i casi (a. e b.) la realizzazione dell'infrastruttura per la ricarica elettrica e quella per l'utilizzo dell'idrogeno, come previsto dal DL. vo 199/2021 (art.14) andrebbero sostenute con incentivi a fondo perduto.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024)</i> €	<i>Secondo anno (2025)</i> €	<i>Terzo anno (2026)</i> €	<i>Importo complessivo</i> €	<i>FONDI</i>
<i>Installazione nuovi punti di ricarica per auto elettriche nella zona industriale di Trieste</i>	-	€ 320.000,00	-	€ 320.000,00	<i>Contributi da richiedere o fondi propri</i>

Tab.12. Interventi per la distribuzione di energia inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche

- c. **installazione di impianti fotovoltaici** su immobili di proprietà del Consorzio (cfr. tab. 11) mediante ricorso a fondi propri e a incentivi regionali.

Come già indicato, è in corso di valutazione l'incremento della disponibilità di spazi per la realizzazione di impianti fotovoltaici sia sul magazzino F, sia sul magazzino C dell'ex cotonificio Olcese e su aree di proprietà consortili mediante ricorso a misure di sostegno puntuali.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024)</i> €	<i>Secondo anno (2025)</i> €	<i>Terzo anno (2026)</i> €	<i>Importo complessivo</i> €	<i>FONDI</i>
------------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	--------------

Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico sull'edificio "C" dell'ex Cotonificio Olcese di Via del Follatoio – Trieste (TS)	-	€ 1.500.000,00	-	€ 1.500.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico sull'edificio "F" dell'ex Cotonificio Olcese di Via del Follatoio – Trieste (TS)	-	€ 1.500.000,00	-	€ 1.500.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (1)	-	-	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (2)	-	-	€ 320.000,00	€ 320.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (3)	-	-	€ 570.000,00	€ 570.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (4)	-	-	€ 746.960,00	€ 746.960,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno Località Noghere n. 10-12 – Muggia (1)	-	-	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno Località Noghere n. 10-12 – Muggia (1)	-	-	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	Contributi da richiedere o fondi propri

Tab.13. Interventi pe la produzione di energia di prossimo inserimento nel Piano Triennale Opere Pubbliche

Come anticipato l'energia prodotta sarà resa disponibile alle aziende mediante il ricorso allo strumento delle CER.

d. progetto APEA e progetto ECOLE

- i. Nell'ambito delle iniziative adottate dal Consorzio in tema di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili si segnala l'avvio della procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse non vincolanti per la realizzazione della Comunità Energetica Rinnovabile in zona industriale.
- ii. Coerentemente con gli obiettivi portati dal progetto APEA ed ECOLE, si sono avviati e conclusi i lavori di *assessment* finalizzati alla realizzazione di un software per la raccolta e la consultazione delle informazioni relative alle aziende mappate all'interno del "Consorzio di sviluppo economico locale dell'area Giuliana", per fornire un punto unico di raccolta ed analisi delle informazioni di natura ambientale, energetico territoriale per l'area industriale Giuliana. Si precisa che le informazioni che alimenteranno il software, saranno prevalentemente reperite automaticamente da fonti esterne, ma potranno anche essere

inserite manualmente qualora necessario (ie anagrafica aziendale). Nel corso del 2022 e 2023, si è proceduto alla mappatura delle fonti esterne necessarie alla alimentazione della piattaforma, dimostrando tutte grande interesse a partecipare al progetto e al primo *assessment*. Entro la fine del 2023 si procederà alla verifica della fattibilità tecnica della alimentazione automatica della piattaforma da fonti esterne e nel 2024 alla realizzazione della prima versione della stessa in cui verranno fatti confluire anche i dati legati all'economia circolare.

Sempre entro il 2023 si procederà ad una prima raccolta dei dati legati all'economia circolare.

- iii. Nell'ambito del progetto APEA, il Consorzio ha deciso di sostenere il **dottorato di ricerca in "Circular Economy" promosso dall'Università di Trieste**. Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di ottenere importanti valutazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità ambientale della zona industriale e fornire alle aziende informazioni e supporto per migliorare la loro efficienza energetica e le possibili soluzioni per la decarbonizzazione. Questo includerà suggerimenti per l'implementazione di tecnologie più efficienti, la modifica dei processi produttivi per ridurre il consumo di energia o l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Inoltre, il progetto potrebbe fornire informazioni sulle politiche e i programmi di incentivazione disponibili per le aziende che desiderano diventare più sostenibili dal punto di vista ambientale. Il Costo complessivo del dottorato della durata di tre anni, pari a ca €.40.000 sarà sostenuto mediante ricorso a risorse proprie e a quelle stanziare nel progetto APEA.

e. **Progetto Trieste Net Zero**

Entro il 2023 si provvederà all'individuazione dell'operatore economico a cui sarà affidato l'incarico della elaborazione del piano energetico industriale che si prevede di avere disponibile entro il 2024. Si prevede una spesa pari a ca.€.120.000 da sostenersi mediante il ricorso a forme di contribuzione da parte di altri enti (Comune di TS e CRT).

11. I SERVIZI ALLE IMPRESE

11.1 SERVIZI SECONDARI:

CONNETTIVITÀ E INNOVAZIONE:

Consentire l'accesso ad un'infrastruttura e a servizi digitali integrati e avanzati costituisce uno dei principali obiettivi strategici che il Consorzio si è posto sia per una gestione moderna della zona industriale, che dei propri processi interni.

Il carattere di trasversalità della digitalizzazione non si esaurisce infatti nella semplificazione/razionalizzazione dei procedimenti, con il conseguente guadagno in termini di tempi e costi; il potenziale delle tecnologie digitali le rende infatti fondamentali anche nelle sfide centrali legate alla rivoluzione verde.

Come esaminato nei punti precedenti, la progettazione della piattaforma informatica finalizzata alla raccolta di dati ambientali ed energetici, sarà l'occasione per digitalizzare gli strumenti di gestione dei flussi documentali relativi ai processi di competenza consortile

COMUNICAZIONE:

Nella consapevolezza che la comunicazione giochi un ruolo sempre più centrale, il Consorzio si pone come obiettivo la riconfigurazione del sito web istituzionale essendo il principale front office dell'Ente. In questa prospettiva, cercando di attingere a risorse messe a disposizione dal PNRR, si intende riprogettare il proprio sito e progettare servizi online.

Il sito istituzionale del Consorzio andrà progettato come architettura informatica e architettura comunicativa insieme all'ambiente abilitato all'offerta dei servizi online alle imprese, in modo da consentire all'ambiente web di comunicare con i software gestionali e le relative banche dati che in questo modo saranno aperte, con modalità all'uopo definite, agli operatori.

SOSTEGNO AI LIVELLI OCCUPAZIONALI E ALL'OFFERTA ECONOMICA REGIONALE

In collaborazione con i "Servizi alle Imprese" della Direzione Lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Consorzio ha organizzato per il 2023 un Recruiting Day a favore delle Imprese, finalizzato a favorire un primo contatto tra aspiranti candidati e le aziende attualmente alla ricerca di personale da inserire nel proprio organico .

Sulla scorta di precedenti analoghe iniziative, i Servizi pubblici per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Consorzio provvederanno anche per il prossimo triennio ad organizzare giornate di incontri tra le Aziende partecipanti e i candidati selezionati

SERVIZI AMBIENTALI

Con riferimento alla bonifica siti contaminati e in particolare ai lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica" per le aree caratterizzate da Ezit in Valli delle Noghère – Rio Ospio (aree di proprietà ex Ezit, oggi Coselag, e aree alienate a privati), alla luce dell'impossibilità della Regione di proseguire nell'azione unitaria a seguito della ripermostrazione del SIN di Trieste e della fuoriuscita delle aree in questione dal perimetro del SIN stesso, il Consorzio, potrebbe a fronte del verificarsi di determinate condizioni, dare esecuzione alle attività di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 41 quinquies della Legge n. 34 del 29/12/2015, nonché

a quelle previste nel Decreto n. 2177/AMB del 05/05/2022 di approvazione dell'analisi di rischio e, sulla base degli esiti della rielaborazione della stessa, alla progettazione degli interventi di cui all'articolo 242, comma 7, del decreto legislativo 152/2006.

Tale disponibilità è subordinata alla assegnazione di un supporto economico necessario per organizzare il servizio funzionale alla preparazione ed esecuzione di tutte le attività come sopra declinate.

RIQUALIFICAZIONE SPAZI VERDI

Oltre a richiamare quanto sopra riportato in tema di promozione e costituzione di Apea e in tema di interventi per la realizzazione di colonnine di ricarica in area di proprietà consortile, si deve farsi altresì menzione dei progetti finalizzati alla riqualificazione di aree verdi.

In coerenza con la programmazione precedente, il Consorzio intende proseguire nella ricerca di fondi per la "messa a terra" di interventi finalizzati a promuovere un approccio al verde industriale che sia in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei, nazionali e locali concernenti la mitigazione e l'adattamento di cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli eventi alluvionali estremi, alle ondate di calore all'inquinamento alla perdita di habitat e di biodiversità, nonché al consumo e al degrado del suolo.

Riprendendo le recenti misure adottate dalla Regione a favore dei Comuni per progettare ed eseguire interventi di realizzazione e riqualificazione di aree verdi nei centri abitati, sarebbe auspicabile un'analogha misura contributiva anche per le aree verdi delle zone industriali

Si potrebbe in tal modo precedere interventi per sostenere il riutilizzo di acque piovane, sistemi di drenaggio urbano sostenibile: aiuole e rotonde drenanti, trincee drenanti, pozzi di raccolta, tombini di drenaggio, serbatoi di raccolta di acqua piovana; creare corridoi ecologici tra aree verdi e aree costruite, aiuole ri-naturizzate, rigenerazione verde di rotonde, scarpate stradali con specie autoctone, interventi che favoriscano la presenza di insetti impollinatori in ambito industriale; ombreggiare spazi di sosta e transito nella zona industriale realizzando infrastrutture verdi trasformazione di parcheggi per automobili e per biciclette in parcheggi verdi alberati.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Primo anno (2024) €</i>	<i>Secondo anno (2025) €</i>	<i>Terzo anno (2026) €</i>	<i>Importo complessivo €</i>	<i>FONDI</i>
<i>Manutenzione aree verdi strade</i>	-	€ 113.000,00	-	€ 113.000,00	<i>Contributi da richiedere o fondi propri</i>

Tab.14. Interventi di manutenzione del verde

Inoltre sono previsti interventi supplementari nelle aree verdi presenti nel comprensorio per circa € 30.000,00.

GESTIONE ECOLOGIA

Sono in corso valutazioni per la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti pericolosi

12. QUADRO FINANZIARIO: SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E PROIEZIONI FINANZIARE TRIENNALI

12.1 IL CONTO ECONOMICO PROSPETTICO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CO.SELAG Piano economico pluriennale	Consuntivo	Piano economico finanziario				
	2022	30/06/2023	2023	2024	2025	2026
Fitti attivi - uffici sede	44.151	12.678	25.502	0	0	0
Fitti attivi - capannoni industriali	254.241	127.735	268.173	356.489	467.521	472.196
Fitti attivi - immobili abitativi	142.234	78.633	158.020	153.460	154.995	156.545
Fitti attivi - terreni, aree esterne e lastrici solari	151.287	127.622	164.999	167.561	169.237	170.929
Servizi alle imprese insediate	0	0	0	19.500	22.500	25.000
Altri ricavi - rimborsi fotovoltaico	21.402	26.537	30.000	30.300	30.603	30.909
Altri ricavi - riaddebito spese e varie	67.984	89.025	565.223	205.474	106.474	107.539
Altri ricavi - plusvalenze immobiliari	506.948	476.000	476.000	392.000	676.000	0
Altri ricavi - contributo regionale per interventi straordinari	461.392	137.755	211.670	5.392.752	4.113.000	6.868.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.649.639	1.075.986	1.899.586	6.717.536	5.740.329	7.831.118
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materie prime, suss.ri consumo e merci	3.827	189	1.000	1.010	1.020	1.030
Per interventi straordinari su beni di terzi di cui al contributo reg.	461.392	137.755	211.670	5.392.752	4.113.000	6.868.000
Per servizi	438.996	296.895	466.177	510.790	361.546	364.431
Per godimento di beni di terzi	26.069	20.568	41.136	26.520	29.172	32.089
Per il personale	101.798	83.278	207.512	217.126	218.207	219.939
Oneri diversi di gestione	198.612	151.743	583.509	197.523	414.779	197.699
MARGINE OPERATIVO LORDO	418.945	385.557	388.582	371.815	602.605	147.929
Ammortamenti immob immateriali	1.362	675	681	0	0	0
Ammortamenti immob materiali	17.523	10.094	18.702	24.317	37.147	46.242
Accantonamenti per svalutazione crediti	233	0	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	1	179.000	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.249.812	701.199	1.709.388	6.370.038	5.174.871	7.729.431
RIS. OPERATIVO (DIFF. TRA VALORE E COSTI PROD)	399.826	374.788	190.199	347.499	565.458	101.687
Proventi finanziari a breve	153	123	123	0	0	0
(Oneri finanziari a breve)	0	(7.321)	0	0	0	0
(Oneri finanziari a lungo)	(7.484)	0	(14.479)	(13.822)	(13.156)	(12.479)
(Oneri finanziari diversi)	0	0	0	0	0	0
Utili / (Perdite) su cambi (+/-)	0	0	0	0	0	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(7.331)	(7.198)	(14.356)	(13.822)	(13.156)	(12.479)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	392.495	367.589	175.843	333.677	552.303	89.208
IMPOSTE	(121.135)	0	(90.391)	(112.771)	(182.287)	(44.688)
Imposte anticipate/differite (+/-)	0	0	0	0	0	0
Ires	(92.574)	0	(42.202)	(80.082)	(132.553)	(21.410)
Irap	(28.561)	0	(48.189)	(32.689)	(49.734)	(23.278)
RISULTATO NETTO AZIENDALE	271.360	367.589	85.451	220.905	370.016	44.519

CONTO ECONOMICO ANALITICO

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Cancelleria	3.827	189	1.000	1.010	1.020	1.030
Per materie prime, suss,si consumo e merci	3.827	189	1.000	1.010	1.020	1.030
Spese generali	111.516	38.488	76.975	77.745	78.522	79.308
Spese per assicurazioni	30.967	30.421	31.277	31.589	31.905	32.224
Spese per manutenzioni ordinarie	20.239	98.618	20.000	20.200	20.402	20.606
Spese per manutenzioni finanziate da contributo regionale	461.392	137.755	211.670	5.392.752	4.113.000	6.868.000
Spese condominiali	26.642	13.869	26.908	27.177	27.449	27.724
Consulenze esterne	94.052	20.359	112.518	169.620	17.520	17.520
Spese legali	5.793	21.468	52.276	26.104	26.104	26.104
Compenso revisore + odv	19.860	10.820	21.640	21.640	21.640	21.640
Compenso commercialista + cdI	8.367	3.976	7.780	7.780	7.780	7.780
Compensi cda	69.179	38.114	75.277	76.030	76.790	77.558
Compensi direttore	0	0	0	0	0	0
Costi per servizi vari	52.380	20.763	41.527	52.904	53.433	53.967
Per servizi	900.388	434.651	677.847	5.903.542	4.474.546	7.232.431
Per godimento di beni di terzi	26.069	20.568	41.136	26.520	29.172	32.089
Per il personale	101.798	83.278	207.512	217.126	218.207	219.939
Amm.to costi d'impianto	1.362	676	681	0	0	0
Ammortamenti immob immateriali	1.362	676	681	0	0	0
Amm.to immobili per manutenz. Straord.	13.473	8.077	14.652	20.267	33.097	42.192
Amm.to ord.mac.elettrom.uf.	4.050	2.017	4.050	4.050	4.050	4.050
Ammortamenti immob materiali	17.523	10.094	18.702	24.317	37.147	46.242
Accantonamento per rischi	233	0	179.000	0	0	0
Imposte (imu+tari)	181.153	89.944	179.889	179.889	179.889	179.889
Altri oneri diversi di gestione	17.459	61.799	403.620	17.634	234.890	17.810
Oneri diversi di gestione	198.612	151.743	583.509	197.523	414.779	197.699
Oneri finanziari	7.484	7.321	14.479	13.822	13.156	12.479
(Oneri finanziari a breve)	7.484	7.321	14.479	13.822	13.156	12.479
ires	92.574	0	42.202	80.082	132.553	21.410
irap	28.561	0	48.189	32.689	49.734	23.278
IMPOSTE	121.135	0	90.391	112.771	182.287	44.688
TOTALE COSTI	1.378.432	708.520	1.814.258	6.496.631	5.370.313	7.786.598

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Fitti attivi - uffici sede	44.151	12.678	25.502	0	0	0
Fitti attivi - capannoni industriali	254.241	127.735	268.173	356.489	467.521	472.196
Fitti attivi - immobili abitativi	142.234	78.633	158.020	153.460	154.995	156.545
Fitti attivi - terreni, aree esterne e lastrici solari	151.287	127.622	164.999	167.561	169.237	170.929
Servizi alle imprese insediate	0	0	0	19.500	22.500	25.000
Altri ricavi - rimborsi fotovoltaico	21.402	26.537	30.000	30.300	30.603	30.909
Altri ricavi - riaddebito spese e varie	67.984	89.025	565.223	205.474	106.474	107.539
Altri ricavi - contributo regionale per interventi straordinari	461.392	137.755	211.670	5.392.752	4.113.000	6.868.000
Altri ricavi - plusvalenze immobiliari	506.948	476.000	476.000	392.000	676.000	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.649.639	1.075.986	1.899.586	6.717.536	5.740.329	7.831.118
Proventi finanziari	153	123	123	0	0	0
Proventi finanziari a breve	153	123	123	0	0	0
TOTALE RICAVI	1.649.792	1.076.109	1.899.709	6.717.536	5.740.329	7.831.118

12.2 BUDGET FINANZIARIO

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE

CO.SELAG	2024	2025	2026
Budget finanziario previsionale			
Risultato netto aziendale	220.905	370.016	44.519
Ammortamenti immob immateriali	0	0	0
Ammortamenti immob materiali	24.317	37.147	46.242
Accantonamento Fondo TFR	687	14.900	810
Accantonamento svalutazione crediti	0	0	0
Accantonamenti rischi e oneri e altri accantonamenti	(179.000)	0	0
Variazione Fondo TFR	0	0	0
Variazione Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Variazione Fondo rischi e oneri	0	0	0
Autofinanziamento	66.909	422.062	91.572
Variazione Crediti verso clienti	(5.626)	(8.030)	(714)
Variazione Crediti verso controllate	0	0	0
Variazione Crediti verso collegate	0	0	0
Variazione Crediti diversi	0	0	0
Variazione Crediti tributari	(1.238)	(1.767)	(157)
Variazione Crediti verso altri	0	0	0
Variazione Magazzino	0	0	0
Variazione Ratei e risconti attivi	0	0	0
Variazione Debiti verso fornitori	29.273	(254.616)	6.717
Variazione Fatture da ricevere	0	0	0
Variazione Debiti verso controllate	0	0	0
Variazione Debiti verso collegate	0	0	0
Variazione Finanziamenti a b.t.	0	0	0
Variazione Debiti tributari	(29.812)	22.466	(68.068)
Variazione Debiti previdenziali	3.075	285	51
Variazione Altri debiti	0	0	0
Variazione Ratei e risconti passivi	0	0	0
Variazione netta di circolante	(4.328)	(241.662)	(62.170)
Cash Flow generato dalla gestione corrente	62.581	180.400	29.402
Variazione (Fondo ammortamento immob. immateriali)	0	0	0
Variazione Comprensorio immobiliare	(295.670)	(559.670)	(46.670)
Variazione Terreni e Aree	0	0	0
Variazione Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Variazione Altri beni	0	0	0
Variazione Immobilizzazioni materiali in corso	0	217.080	0
Variazione (Fondo ammortamento immob. materiali)	(0)	(0)	(0)
Variazione investimenti operativi	(295.670)	(342.590)	(46.670)
Cash Flow generato dalla gestione operativa	(233.089)	(162.190)	(17.268)
Variazione Partecipazioni	0	0	0
Variazione netta attivo fisso finanziario	0	0	0
Aumento / diminuzione capitale sociale	0	0	0
Dividendi / utilizzo riserve	0	0	0
Flussi di cassa gestione patrimoniale	0	0	0
Cash Flow generato dalla gestione	(233.089)	(162.190)	(17.268)
Variazione Attività finanziarie a breve	0	0	0
Variazione Finanziamenti a m.l.	(45.637)	(46.303)	(46.979)
Variazione Altri debiti a m.l. termine	0	0	0
Variazione Fondo TFR	0	0	0
Variazione Altri debiti a m.l. termine	0	0	0
Flussi finanziari	(45.637)	(46.303)	(46.979)
Cash Flow generato dalla gestione finanziaria	(278.726)	(208.493)	(64.248)
PFN Banche	2024	2025	2026
Saldo banche a breve iniziale	3.283.318	3.004.592	2.796.099
Saldo banche a breve finale	3.004.592	2.796.099	2.731.852
Variazione	(278.726)	(208.493)	(64.248)

12.3 STATO PATRIMONIALE PROSPETTICO

STATO PATRIMONIALE

CO.SELAG Stato Patrimoniale prospettico: ATTIVO	Consuntivo	Piano economico finanziario				
	2022	30/06/2023	2023	2024	2025	2026
Disponibilità liquide (cassa)	2.400.109	3.122.048	3.283.318	3.004.592	2.796.099	2.731.852
Crediti verso clienti	46.200	68.017	42.115	47.740	55.771	56.484
Crediti diversi	1.100.312	711.067	637.152	637.152	637.152	637.152
Crediti tributari	223.162	284.146	9.265	10.503	12.270	12.427
Ratei e risconti attivi	2.182	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO A BREVE	3.771.965	4.185.278	3.971.850	3.699.988	3.501.292	3.437.915
Crediti verso soci						
Altre	6.812	6.812	6.812	6.812	6.812	6.812
(Fondo ammortamento immob. immateriali)	(6.131)	(6.807)	(6.812)	(6.812)	(6.812)	(6.812)
Totale Immobilizzazioni immateriali	681	5	0	0	0	0
Comprensorio immobiliare	15.876.058	15.596.659	15.954.676	16.250.346	16.810.016	16.856.686
Terreni e Aree	1.747.494	1.747.494	1.747.494	1.747.494	1.747.494	1.747.494
Altri beni	644.905	644.905	644.905	644.905	644.905	644.905
Immobilizzazioni materiali in corso	114.320	217.080	217.080	217.080	0	0
(Fondo ammortamento immob. materiali)	(761.448)	(771.542)	(780.150)	(804.467)	(841.614)	(887.856)
Totale Immobilizzazioni materiali	17.621.329	17.434.596	17.784.005	18.055.358	18.360.801	18.361.229
Partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO A LUNGO	17.622.010	17.434.602	17.784.005	18.055.358	18.360.801	18.361.229
TOTALE ATTIVO	21.393.975	21.619.880	21.755.855	21.755.346	21.862.093	21.799.144

CO.SELAG Stato Patrimoniale prospettico:PASSIVO	Consuntivo	Piano economico finanziario				
	2022	30/06/2023	2023	2024	2025	2026
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	467.658	286.147	572.063	601.336	346.719	353.436
Fatture da ricevere	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	9.028	5.246	122.560	92.748	115.214	47.147
Debiti previdenziali	9.097	5.179	4.702	7.777	8.062	8.112
Altri debiti	1.409.190	1.450.655	1.347.471	1.347.471	1.347.471	1.347.471
Ratei e risconti passivi	13.609	43.876	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO A BREVE	1.908.582	1.791.103	2.046.795	2.049.331	1.817.466	1.756.167
Finanziamenti a m.l.	1.006.315	983.906	961.335	915.698	869.395	822.415
Altri debiti a m.l. termine	0	0	0	0	0	0
Fondo TFR	5.091	5.091	19.913	20.600	35.500	36.310
Fondo rischi e oneri	10.627	8.829	179.000	0	0	0
TOTALE PASSIVO MEDIO / LUNGO	1.022.033	997.826	1.160.248	936.298	904.894	858.725
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Riserva legale	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Altre riserve	17.575.944	17.575.944	17.575.944	17.575.944	17.575.944	17.575.944
Riserva straordinaria	496.056	767.417	767.416	852.867	1.073.773	1.443.789
Risultato esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Risultato netto aziendale	271.360	367.589	85.451	220.905	370.016	44.519
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.463.360	18.830.951	18.548.812	18.769.717	19.139.733	19.184.253
TOTALE PASSIVO	21.393.975	21.619.880	21.755.855	21.755.346	21.862.094	21.799.144

CONTRIBUTI REGIONALI CONCESSI ANNI PRECEDENTI

- 1) Contributo regionale, ex legge 14/2018 art.1 commi 24-29, decreto di concessione della Regione FVG 4863/Protur del 17/12/2018, dell'importo complessivo di **Euro 1.347.471,34** (da erogare sulla base della progressione delle spese), per opere di ristrutturazione e ammodernamento dell'edificio sito in via Caboto 14, sede del Consorzio.

Il 52,71% di tale contributo pari ad Euro 710.318,90 è stato erogato, quale anticipo, nel corso dell'esercizio 2021; il residuo importo del finanziamento, a causa della chiusura del contratto di appalto dei lavori e l'interruzione dell'intervento, potranno essere destinate all'intervento di demolizione e ricostruzione del 1° Lotto della nuova sede del Consorzio negli anni successivi.

IMPORTO TOTALE	€ 1.347.471,34	Impatto Finanziario
2021	€ 710.318,90	52,71%
2022		
2023	€ 637.152,44	47,29%

- 2) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, comma 9, decreto di concessione della Regione FVG 2070/Protur del 02/09/2021, dell'importo complessivo di **Euro 63.238,20** (da erogare sulla base della progressione delle spese), per l'intervento di rinnovamento dell'attraversamento ferroviario di Strada delle Saline – Muggia (TS). I lavori sono stati affidati e si concluderanno nell'anno 2023

IMPORTO TOTALE	€ 63.238,20	Impatto Finanziario
2023	€ 63.238,20	100%
2024		
2025		

- 3) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, comma 9, decreto di concessione della Regione FVG 2859/Protur del 23/11/2021, dell'importo complessivo di **Euro 75.885,84** (da erogare sulla base della progressione delle spese), per l'intervento di adeguamento del P.L. su strada in Località Dolina – San Dorligo della Valle (TS). I lavori sono stati affidati e si concluderanno nell'anno 2023

IMPORTO TOTALE	€ 75.885,84	Impatto Finanziario
2023	€ 75.885,84	100%
2024		
2025		

- 4) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, comma 9, decreto di concessione della Regione FVG 3034/Protur del 30/11/2021, dell'importo complessivo di **Euro 396.500,00** (da erogare sulla base della progressione delle spese), per la realizzazione di un impianto complesso di videosorveglianza da realizzare presso la zona industriale di pertinenza del Coselag. È stata completata la progettazione preliminare. È in fase di conclusione la progettazione definitiva/esecutiva in un unico livello. L'intervento si concluderà nell'anno 2024

IMPORTO TOTALE	€ 396.500,00	Impatto Finanziario
2023	€ 19.825,00	5%
2024	€ 376.675,00	95%
2025		

- 5) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, comma 9, decreto di concessione della Regione FVG 926/Protur del 24/05/2022, dell'importo complessivo di **Euro 75.722,00** (da erogare sulla base della progressione delle spese), per la realizzazione dei lavori di rigenerazione e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-Italcementi – 1° Lotto. È stato consegnato il progetto e lo stesso è in fase di verifica. L'intervento si concluderà nell'anno 2024.

IMPORTO TOTALE	€ 75.722,00	Impatto Finanziario
2023	€ 3.786,10	5%
2024	€ 71.935,90	95%
2025		

- 6) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, comma 9, decreto di concessione della Regione FVG 966/Protur del 31/05/2022, dell'importo complessivo di **Euro 513.083,77** (da erogare sulla base della progressione delle spese), per la realizzazione della rotatoria all'intersezione via dei Frigessi su Via Flavia. Il progetto è stato verificato e sono state avviate le attività per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori. Le opere si concluderanno nell'anno 2024

IMPORTO TOTALE	€ 513.083,77	Impatto Finanziario
2023	€ 25.654,19	5%
2024	€ 487.429,58	95%
2025		

- 2) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 86, Contributo regionale ex art. 86 L.R. 3/2015 e s.m.i., decreto di concessione della Regione FVG 22111/GRFVG del 14.11.2022 – Importo **Euro 4.722.878,00** — Intervento di recupero, ammodernamento e sviluppo dell'edificio "C" nell'ambito industriale "Ex Olcese". È stata avviato e concluso il primo livello di progettazione. Sono in corso i colloqui con l'ente finanziatore al fine di modificare l'ambito oggettivo dell'intervento.

IMPORTO TOTALE	€ 4.722.878,00	Impatto Finanziario
2023	€ 132.983,73	2,8%
2024	€ 1.049.235,77	22,2%
2025	€ 3.54665,85	75%

CONTRIBUTI GIÀ RICHIESTI E NON ANCORA EROGATI

1. Contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 5 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore degli enti pubblici, per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, nonché per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili. Ristrutturazione Palazzina PFI di Via Malaspina, n. 32 - Trieste - Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico - 1° Lotto contributo richiesto **Euro 116.000,00.**

IMPORTO TOTALE	€ 145.000,00	Impatto Finanziario
2023	€ 36.250,00	25%
2024	€ 65.250,00	60%
2026	€ 21.750,00	15%

CONTRIBUTI DA RICHIEDERE

- 1) Realizzazione della nuova viabilità dedicata ai mezzi pesanti per l'accesso all'area "Freeste" 1° Lotto

IMPORTO TOTALE	€ 472.748,96	Impatto Finanziario
2024	€ 472.748,96	100%
2025		
2026		

- 2) Rigenerazione e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario stazione di Aquilinia - Italcementi – II° LOTTO

IMPORTO TOTALE	€ 75.874,46	Impatto Finanziario
2024	€ 75.874,46	100%
2025		
2026		

- 3) Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile di Via G. e S. Caboto, n. 14 – 34147 Trieste (TS)

IMPORTO TOTALE	€ 10.073.419,61	Impatto Finanziario
2024	€ 2.014.629,92	20%
2025	€ 2.014.629,92	20%
2026	€ 6.043.889,76	60%

- 4) Adeguamento della viabilità della Z.I. per il passaggio dei trasporti eccezionali

IMPORTO TOTALE	€ 400.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 400.000,00	100%
2026		

- 5) Ristrutturazione immobile ex "BNL" sito in Via Morpurgo, n. 7

IMPORTO TOTALE	€ 200.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 200.000,00	100%
2026		

- 6) Installazione nuovi punti di ricarica per auto elettriche nella zona industriale di Trieste

IMPORTO TOTALE	€ 320.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 320.000,00	100%
2026		

- 7) La manutenzione straordinaria degli edifici ad uso di civile abitazione:

IMPORTO TOTALE	€ 1.140.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 1.020.000,00	100%
2026		

8) Manutenzione straordinaria aree verdi strade del Comprensorio industriale

IMPORTO TOTALE	€ 113.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 113.000,00	100%
2026		

9) Realizzazione della nuova viabilità dedicata ai mezzi pesanti per l'accesso all'area "Freeste" 2° Lotto

IMPORTO TOTALE	€ 1.228.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 1.228.000,00	100%
2026		

10) Miglioramento della viabilità in prossimità del complesso industriale "ex Olcese" – Trieste (TS)

IMPORTO TOTALE	€ 600.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 600.000,00	100%
2026		

11) Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sull'edificio "F" dell'ex Cotonificio Olcese di Via del Follatoio – Trieste (TS)

IMPORTO TOTALE	€ 1.500.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 1.500.000,00	100%
2026		

12) Lavori di manutenzione delle strade del Comprensorio industriale nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina (TS)

IMPORTO TOTALE	€ 678.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 678.000,00	100%

13) Manutenzione straordinaria strade residue di Muggia (TS) + manutenzione straordinaria di altre strade di proprietà

IMPORTO TOTALE	€ 770.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 770.000,00	100%

14) Adeguamento della viabilità in banchina sud del canale navigabile industriale di Zaule - Trieste (TS)

IMPORTO TOTALE	€ 320.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 300.000,00	100%

15) Realizzazione di nuove aree di parcheggio a servizio delle aziende insediate in Via Caboto - Trieste

IMPORTO TOTALE	€ 410.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 410.000,00	100%

16) Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sull'edificio "c" dell'ex Cotonificio Olcese di Via del Follatoio – Trieste (TS)

IMPORTO TOTALE	€ 1.500.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025	€ 1.500.000,00	100%
2026		

17) Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (1)

IMPORTO TOTALE	€ 1.200.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 1.200.000,00	100%

18) Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (2)

IMPORTO TOTALE	€ 320.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 320.000,00	100%

19) Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (3)

IMPORTO TOTALE	€ 570.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 570.000,00	100%

20) Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno adiacente vie di San Clemente e Via delle Saline – Muggia (4)

IMPORTO TOTALE	€ 746.960,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 746.960,00	100%

21) Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno Località Noghere n. 10-12 – Muggia (1)

IMPORTO TOTALE	€ 3.300.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 3.300.000,00	100%

22) Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su terreno Località Noghere n. 10-12 – Muggia (1)

IMPORTO TOTALE	€ 1.800.000,00	Impatto Finanziario
2024		
2025		
2026	€ 1.800.000,00	100%

13. COORDINAMENTO DEL PIANO CON LE POLITICHE REGIONALI DI SETTORE

La Tab.17 riporta una sintesi delle principali aree di coordinamento del Piano Industriale con le politiche regionali di settore.

La parte riguardante il coordinamento con i settori ambiente, della mobilità, delle politiche economiche ed europee ed ovviamente della pianificazione (per le ragioni di seguito descritte), è già stata ampiamente descritta e valutata ai sensi e per gli effetti del T.U. ambiente in materia di VAS nell'ambito del PT.I.

Si rimanda pertanto, come integrazione, all'attuale Piano infraregionale per la consultazione dei documenti contenenti gli aspetti di coordinamento con le politiche regionali di settore, con l'avvertenza che tale documento sarà prossimamente oggetto di importanti revisioni e adeguamenti.

Riferimento normativo	Denominazione del Piano Regionale	Azioni e contenuti del coordinamento
<i>Coordinamento con il Settore Ambientale</i>		
DPREG n. 108/2018	Piano Regionale Amianto	Sviluppo dell'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) di Consorzio, come condizione di mappature integrate comprensive dell'aspetto "amianto"
Decreto legislativo 152/2006	Ambiente	
Delibera di Giunta N.495, 09.03.2018	Piano Regionale dei Siti Contaminati.	Interventi di urbanizzazione e sviluppo ipotizzati i dal PTI del Consorzio su aree incluse nel Piano regionale di gestione dei rifiuti: "Progetto di Piano regionale di bonifica dei siti Contaminati" (es. Area EZIT 12, Area EZIT 11 Porzione Ovest, Area 11 EZIT Porzione Est).
Decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2007, n. 0137/Pres. Approvazione del Piano energetico regionale (PER)	Piano Energetico Regionale (PER).	Contributo all'incremento di fonti rinnovabili (solare fotovoltaico) attraverso la riattivazione di impianto consortile. Pianificazione energetica consortile.
Legge regionale n. 34/2017, Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare	Principio dell'Economia Circolare.	Proposizione come obiettivi generali lo sviluppo di attività produttive collegate all'economia circolare
<i>Coordinamento con il settore della mobilità</i>		
Legge regionale n. 25 del 25 ottobre 2004 sugli "interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" (art. 2).	Piano Regionale delle Sicurezza Stradale.	Azioni di tipo infrastrutturale: sistemazione e messa in sicurezza di infrastrutture stradali fondamentali

		nella rete stradale di proprietà del Consorzio
DPRReg 300 del 16.12.2011	Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica.	Adeguamento, ammodernamento e potenziamento della rete stradale del Consorzio (rete "regionale e locale"); Potenziamento, attraverso la riattivazione dei raccordi ferroviari, dei collegamenti infrastrutturali a servizio del tessuto produttivo ed economico del Friuli Venezia Giulia. Possibile contributo, con la prevista urbanizzazione di aree site nella "Valle delle Noghere", alla soluzione del problema dell'insufficienza di aree retroportuali adiacenti al porto di Trieste.
<i>Coordinamento con il settore delle politiche economiche ed europee</i>		
L.R.20.02.2015 N.3	RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali.	Azioni di recupero ambientale: infrastrutturazione aree collocate nel SIN e SIR); in zona ex Aquila, e Ferriera; recupero siti dismessi e degradati anche in zone D2 e D3.
<i>Coordinamento con il Settore Lavori Pubblici</i>		
Appalti osservatorio dei lavori pubblici esecuzione delle opere	Tutte le opere pubbliche del Consorzio vengono realizzate secondo il codice dei Contratti di cui al D.lgs. 50/2016 ora sostituito dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D.lgs. 36/2023. Concluso l'iter progettuale le opere vengono appaltate utilizzando la piattaforma regionale di eAppaltiFVG. Il monitoraggio completo dell'iter procedurale di completamento dell'opera è riassunto nelle schede SIMOG Sistema Informativo Monitoraggio Gare dell'ANAC e nelle Schede della Banca dati Amministrazioni pubbliche del Ministero delle Finanze	

Tab. 15. Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

IL Presidente
Zeno D'Agostino